



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 31 | € 1,50

DOMENICA 30 AGOSTO 2020
P.I.: 27/08/2020



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047

Omologato

Posteitaliane

La Biblioteca Civica di Acqui "Prof. Agostino Sciutto"

Acqui Terme. Il prof. Flavio Ambrosetti ci ha inviato questa sua ricerca-approfondimento sulla Biblioteca Civica di Acqui Terme.

"La Biblioteca Circolante era un ente morale fondata nel 1881 dall'onorevole Maggiorino Ferraris, acquese, ministro dei trasporti e delle poste. Uomo di cultura, per anni fu direttore de "La Nuova Antologia". Da una catalogazione del 1823 la biblioteca possedeva: libri di prosa, romanzi, libri di avventure, fiabe, racconti, teatro, poesie, storia, geografia, di viaggi, arte, istruzione, igiene. Il Consiglio di Biblioteca era composto dal presidente e da sei consiglieri.

La Biblioteca è stata ubicata in molte sedi: le principali sono state: piazza Italia, nell'edificio del Circolo Sociale (di fronte alle Nuove Terme) - palazzo Municipio (ala verso corso Roma) - ultima sede in via Carducci. La Biblioteca Circolante è una istituzione della metà dell'800. Nel 1973 fu disciolta nell'anno in cui fu aperta la biblioteca civica di Acqui "La Fabbrica dei libri". Il fondo librario consiste in circa 35.600 volumi. L'emeroteca possiede periodici locali: "La Gazzetta d'Acqui (1879-1922)", "Il Giornale di Acqui (1922-1941)", L'Ancora (dal 1966) di trenta annate sono posseduti i microfilm. Dal 1978 al 2001 la Biblioteca ha avuto sede nell'ex circolo ufficiali della Caserma C. Battisti. Il 19 gennaio 2002 si è inaugurata la sede "la Fabbrica dei libri" ospitata in un ex edificio industriale. Vi sono quattro postazioni multimediali per consultazione del catalogo organizzato, di internet e delle banche dati. La biblioteca possiede 45 periodici.

Svolge servizio di lettura e prestito per adulti e ragazzi, con un orario di apertura al pubblico per 31 ore settimanali. Completano il servizio la sezione locale, catalogata e risistemata con i periodici storici e il fondo Acqui Storia. Offre il servizio di reference attraverso opere di consultazione e periodici tra cui la Gazzetta Ufficiale e il Bollettino della Regione Piemonte. Dal 1998 la-



vora in produzione nel servizio bibliotecario nazionale ed è presente nell'OPAC libri in linea, partecipando al prestito tra biblioteche e alla fornitura di documenti nazionali. Si precisa che la dettagliata documentazione è stata fornita dall'ufficio Cultura e Istruzione del comune di Acqui Terme. Lo studio è stato condotto da Paolo Repetto in "Acqui Terme: Biblioteca civica La Fabbrica dei libri". AIB Notizie, 15-2003 n. 4 - l'intitolazione della biblioteca si tenne giovedì 4 dicembre 2014, fu scelto il nome del Prof. Agostino Sciutto.

Ha insegnato per decenni latino e greco nel triennio finale del liceo classico Saracco di Acqui. Era ovadese, visse gli ultimi anni nella frazione Grillano, la moglie Francesca appartiene alla nota famiglia Boccaccio. Molto conosciuto il padre Vincenzo. Chi scrive ricorda con simpatia l'amico, il docente e poi - per tre anni - il collega al "Saracco". All'intitolazione vi furono i saluti di Paolo Repetto (direttore), del sindaco E. Bertero, la presenta-

zione fu svolta dal consigliere delegato alla biblioteca, Francesco Bonicelli Verrina, intervennero la prof.ssa Marina Moretti, il prof. Proserpi e il prof. Massimo Rapetti con testimonianze del prof. Agostino Sciutto propugnatore del gemellaggio Acqui - Argostoli (nell'ambito del premio Acqui Storia). Il prof. A. Sciutto era un conoscitore della cultura greca della quale aveva assimilato "il bello e il buono", difficile tradurlo in italiano, con approssimazione possiamo renderlo così "Perfezione ed equilibrio".

Ricordo anche la conoscenza della letteratura cristiana dei primi secoli: fece aggiornamenti, per docenti di lettere e filosofia sull'opera di S. Agostino e S. Ambrogio. Li tenne, in forma volontaria, al liceo scientifico Pascal di Ovada. Alla sua città era molto legato.

L'intitolazione della "Fabbrica dei libri" è stata appropriata - ricorda un uomo di cultura e di scuola. Un professionista che aveva un rigoroso senso del dovere".